

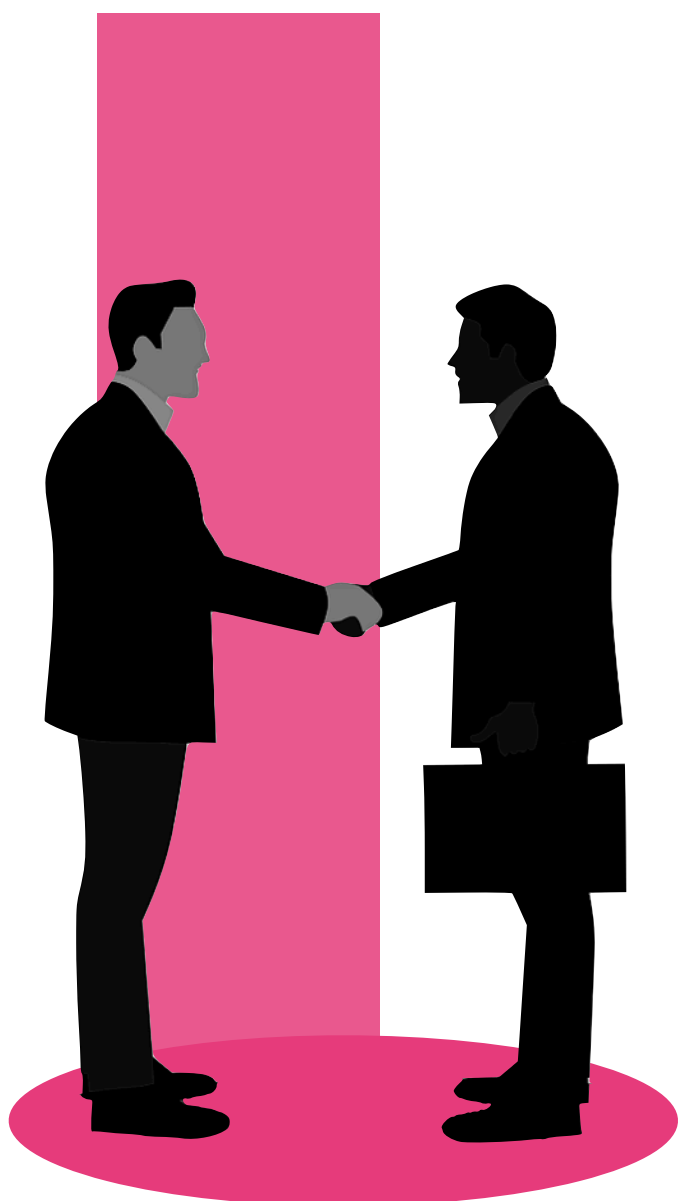


LA CAMERA ARBITRALE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MILANO E IL PROGETTO FACILITAMBIENTE



MAURIZIO VANNUCCHI

RESPONSABILE CAMERA ARBITRALE ORDINE
DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA
DI MILANO CAM-OIM



Il ruolo dell'ingegnere nella risoluzione dei conflitti

Tra gli strumenti che l'Ordine degli Ingegneri di Milano mette a disposizione dei propri iscritti vi è quello della Camera Arbitrale CAM-OIM. Costituita nel 2012 come Organismo di Mediazione [1], essa nel tempo, ha arricchito le proprie funzioni diventando nel 2014 Camera Arbitrale e nel 2015 un Ente di Formazione per mediatori[2]. La sua evoluzione e l'ampliamento dei servizi sono la dimostrazione tangibile del desiderio dell'Ordine di contribuire direttamente alla riduzione del numero dei processi in ambito civile e commerciale, istituendo un luogo, CAM-OIM appunto, a disposizione della collettività nel quale risolvere situazioni conflittuali attraverso la mediazione o le pratiche di arbitrato. Si tratta di un modello di Alternative Dispute Resolution ADR, cioè un sistema di mediazione, arbitrato e conciliazione assistita che consente di evitare di far ricorso ai tribunali per risolvere i contenziosi. Il vantaggio è poter trovare soluzione ai conflitti tra privati in modo più rapido e meno oneroso per le parti in causa.

A garanzia del rispetto delle procedure processuali, la Camera ha istituito due strumenti operativi: il Comitato Scientifico, composto da esperti giuristi, con il compito di vagliare le candidature dei nuovi iscritti, organizzare la parte formativa ed essere di supporto alle attività operative ed il Comitato Tecnico con compiti di vigilanza e controllo sui procedimenti arbitrali.

Inoltre, per meglio operare, la Camera si è dotata di un Regolamento per lo svolgimento delle mediazioni civili e commerciali, in conformità con il modello ministeriale previsto dal D.Lgs. 28/2010 e successive modifiche ed integrazioni. In base a tale regolamento, il mediatore può, nel caso in cui si verificano determinati requisiti, proporre alle parti un accordo di conciliazione.

La struttura, il Regolamento e la scelta di includere tra i propri iscritti professionisti esperti in discipline differenti - tra essi vi sono arbitri, mediatori e tirocinanti appartenenti a varie categorie professionali, tra le quali ingegneri, avvocati, notai e dottori agronomi - hanno fatto di CAM-OIM un luogo:

- imparziale e retto da regole di funzionamento chiare
- interdisciplinare
- esterno e terzo rispetto alle parti
- garante della riservatezza delle procedure

Il tutto, mantenendo contenute le tariffe, così da porsi realmente al servizio della collettività. Per prevenire il conflitto ed evitare di ricorrere all'intervento di un tribunale, agli iscritti che stipulano contratti di servizio viene suggerito di inserire all'interno degli accordi che li vedono coinvolti una clausola compromissoria multi-step. Questa stabilisce preventivamente le modalità di azione che verranno attivate solamente in caso di insorgenza del conflitto. La clausola prevede l'intervento della Camera Arbitrale a scopo di mediazione con procedura volontaria da svolgersi anche eventualmente in deroga alle disposizioni del D.Lgs. 28/2010, ove queste non abbiano carattere imperativo. Al tentativo di mediazione volontaria si applicano i diritti e gli



obblighi previsti in materia di riservatezza e inutilizzabilità delle informazioni dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 28/2010.

Nel caso in cui questa prima fase di mediazione non andasse a buon fine, l'accordo prevede che la controversia venga risolta mediante arbitrato, da svolgersi sempre presso CAM-OIM, in conformità al proprio Regolamento, anche con la Procedura Semplificata nei termini previsti dal Regolamento stesso. Gli arbitri o l'arbitro unico giudicheranno secondo la legge italiana, a Milano e in lingua italiana salvo diverse indicazioni.

Il progetto FacilitAmbiente

La Camera Arbitrale ha avviato la collaborazione con la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi al progetto FacilitAmbiente. L'iniziativa ha lo scopo di prevenire e risolvere gli aspetti conflittuali servendosi della professionalità e del bagaglio di competenze tecniche degli ingegneri. Esso ha l'obiettivo di supportare imprese, enti pubblici e cittadini nel prevenire controversie e conflitti ambientali. Alla base di FacilitAmbiente vi è l'idea che la partecipazione e la condivisione dei nuovi progetti con tutti i soggetti che saranno interessati direttamente o indirettamente dalla realizzazione di una nuova opera, sia il modo più efficace per evitare che insorgano dispute durante le fasi di realizzazione. Infatti, dedicare tempo, sin dalle fasi di progettazione, alle istanze degli stakeholder consente di evitare interruzioni, con il conseguente risparmio di tempo, denaro e disagi derivanti da un cantiere aperto.

In conclusione, CAM-OIM e FacilitAmbiente sono la dimostrazione della centralità del ruolo dell'ingegnere per un'efficace realizzazione dei progetti. Competenze tecniche, esperienza e capacità di interfacciarsi con gruppi di lavoro multidisciplinari sono caratteristiche imprescindibili di ogni professionista. Questi, offrendo la propria consulenza ai soggetti coinvolti, può fare la differenza nella realizzazione di un progetto di successo.

[1] n°949 Registro del Ministero della Giustizia, Organismi Abilitati alla Mediazione art.3 D.Lgs.28/2010

[2] n° 417 Registro del Ministero della Giustizia, art.17 D.Lgs.28/2010





©FOIM - Fondazione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano

Via Pergolesi, 25 - 20124 Milano

Giugno 2022

I contenuti presenti in questo documento sono protetti da Copyright e dalle leggi sulla proprietà intellettuale. La riproduzione parziale o totale di tali materiali in qualsiasi forma e/o con qualsiasi mezzo senza espressa autorizzazione di FOIM rappresenta una violazione delle leggi sul diritto d'autore. Tutte le immagini e le fotografie presenti in questo documento sono state regolarmente acquistate su banche dati.

Progetto editoriale e coordinamento: PERDIRLO